



## Ricerca e percorsi formativi per la decostruzione di stereotipi

### Linee etiche Emica

Le presenti linee etiche rappresentano un punto di riferimento volto ad orientare l'operato di chi partecipa, a qualunque titolo, alle attività di Emica. Forniscono un fondamento etico sia per chi contribuisce assiduamente sin dalla fondazione dell'associazione, sia per chiunque attraversi saltuariamente i percorsi che essa elabora e propone. Le linee etiche favoriscono il dibattito su questioni etiche e deontologiche tra volontar\*, professionist\* di diverse discipline, organizzazioni e altr\* attori e attrici sociali coinvolt\*.

Emica ha come finalità la promozione di una cultura delle pluralità, la decostruzione di stereotipi e il contrasto a ogni forma di discriminazione. Per ulteriori dettagli sugli scopi e le attività dell'associazione si rimanda allo statuto.

#### **1. Contesto: comprensione della società**

Emica fonda la propria esistenza e il proprio agire su una visione della società fatta di interazioni umane generatrici di significati. Nel relazionarci con altri esseri umani operiamo costanti processi di identificazione e differenziazione nei confronti di gruppi e comunità socio-culturali di appartenenza. Le percezioni

identitarie prodotte con questi scambi si inseriscono in strutture biopolitiche e dinamiche di potere che portano alla costruzione di categorie usate per includere tanto quanto per escludere e discriminare. Ne consegue la creazione di dicotomie come uomo/donna, cultura/natura, legale/illegale, cittadino/ clandestino, noi/altr\*, uguale/divers\*... il cui uso ed abuso ha la capacità di farne strumenti normativi. Si tratta di costrutti sociali situati e parziali, dipendenti dal contesto storico, geografico e socio-culturale oltre che dalla funzione economica e politica. Per permettere la decostruzione di stereotipi si rende necessaria una comprensione della società che tenga conto della dimensione intersezionale di questi elementi.

## **2. Riconoscimento e responsabilità**

Nel pieno riconoscimento della molteplicità delle comunità umane, la nostra responsabilità ha come orizzonte la rinnovata consapevolezza degli interessi in conflitto, dei limiti del nostro ruolo e del potenziale impatto dei nostri stessi processi decisionali. Senza pretendere di poter azzerare asimmetrie strutturali, il nostro impegno è volto a promuovere l'autodeterminazione e la dignità di ogni soggettività, individuale e collettiva, delle persone e dei gruppi coinvolti nelle nostre attività. Riconosciamo la complessità originata dall'aspetto pluridimensionale della ricerca del bene comune e della gestione di bisogni contrastanti e possibili conflitti insiti in ogni società umana. Intendiamo approfondire e mettere in discussione il consueto rispetto per le differenze culturali che punta a dar voce a destinatari\* privat\* di agentività. A partire dalla consapevolezza delle proiezioni etnocentriche di chiunque si approcci alla relazione -anche e soprattutto d'aiuto- con forme di alterità, pratichiamo la "decolonizzazione permanente del pensiero" (Viveiros de Castro 2011).

Partiamo dalla convinzione che ad ogni persona debba essere garantito il protagonismo nel proprio percorso di vita. Accompagnare all'autonomia significa per noi partecipare a un cambiamento profondo che non può essere unilaterale, implica mettersi in discussione ed essere pronti\* a crescere con. È incertezza, è vulnerabilità dell'esserci e proprio per questo permette l'incontro, il dialogo. Evocare fiducia comporta aprirsi, esporsi in prima persona al possibile, all'irrimediabilità del fare esperienza del mondo. Solo così saranno pensabili e praticabili percorsi di decostruzione di stereotipi e la co-costruzione di una consapevolezza collettiva.

### **3. Giustizia sociale**

Strutture sociali eque presuppongono il riconoscimento del rispetto reciproco, solidarietà e cooperazione verso una giustizia distributiva che tenga conto di bisogni e possibilità specifiche per rendere i diritti indipendenti da meriti, prestazioni, guadagno, posizionamento morale, credo, appartenenza culturale, orientamento sessuale o identità di genere. Rivolgiamo una particolare attenzione ai soggetti a rischio di esclusione al fine di garantirne la tutela e la partecipazione, consapevoli che i progetti aumentano il loro potere trasformativo, la loro pertinenza e sostenibilità quando si basano sull'inclusione e l'autonomia di tutte le persone coinvolte.

Emica si impegna a denunciare ogni forma di oppressione, abuso autoritario, sfruttamento e stigmatizzazione, opponendosi all'indifferenza e al disinteresse nei confronti della sofferenza altrui. Coscienti che l'impatto di qualunque intervento in ambito sociale e interculturale dipende dalla comprensione del contesto e delle dinamiche di potere che l'attraversano, Emica pone tra i propri obiettivi prevenire e contrastare ogni forma di discriminazione e di esclusione sociale. Problematizzare la complessità del reale permette di cogliere una

grande varietà di percezioni ripercorrendo la significazione dell'immaginario collettivo di ogni popolo. Valorizzando le risorse personali di ogni persona destinataria di progetti educativi, formativi, di sensibilizzazione e ricerca, consideriamo ogni essere umano soggetto di cambiamento e non mero oggetto di studio o intervento esterno. La partecipazione autonoma e indipendente all'organizzazione della struttura sociale implica che ad ogni individuo e comunità siano garantite le risorse necessarie allo sviluppo del proprio potenziale e le condizioni indispensabili a prendere decisioni ed agire per esprimere i propri bisogni e far valere i propri diritti.

#### **4. Metodi e strumenti**

L'agire e la progettualità di Emica si basano su una postura interdisciplinare di ricerca permanente tramite il ricorso a metodologie qualitative di analisi del contesto e dei bisogni del territorio. Osservazione partecipante e consapevolezza delle proprie lenti di lettura spingono a uno sforzo di decentramento e decostruzione costanti, uniti alla messa in discussione delle proprie prassi. Ogni spazio d'incontro e confronto è organizzato secondo strategie partecipative che orientano alla maggiore orizzontalità e circolarità possibili nella costruzione condivisa del sapere. La valutazione del lavoro svolto è agita in modo trasversale e punta a coinvolgere ogni soggettività toccata dagli effetti del nostro operato. Il rifiuto di ogni forma di discriminazione parte dalla struttura del linguaggio che concepiamo come strumento attraverso il quale dare forma alla realtà rendendola intelligibile. Ci impegniamo a fare un uso inclusivo delle parole affinché possano accogliere e valorizzare espressioni plurali di esistenza.

Partendo dalla convinzione che le nozioni di razionalità e oggettività tipicamente occidentalocentriche siano costrutti sociali storicamente situati,

Emica accoglie la problematizzazione dei fenomeni in un'ottica di ricerca-azione che s'ispira all'antropologia applicata. Il continuo e rinnovato sforzo di interrogare la complessità del reale parte dalla consapevolezza del carattere soggettivo dei propri posizionamenti valoriali e accoglie la legittima incompiutezza conoscitiva umana rinunciando a risposte immediate e inequivocabili. La comprensione dei rapporti interpersonali in senso autocritico contribuisce alla trasformazione dell'esistente attraverso la disseminazione di spunti di riflessione che ambiscono a restituire complessità e profondità alle relazioni verso un futuro altro possibile.

## **5. Conclusioni**

Con il presente documento Emica si impegna a portare avanti le sue varie attività nel rispetto delle linee etiche elencate, attraverso una postura critica e di costante messa in discussione, con un atteggiamento sempre riflessivo rivolto sia verso l'interno che verso l'esterno dell'associazione.

Attraverso lo studio e l'utilizzo di linguaggi inclusivi, tutti gli interventi di Emica - sociali, comunicativi o di ricerca - si concentreranno sull'autodeterminazione e le capacità di agency de\* partecipanti, con la costruzione costante di uno sguardo de-colonizzato e anti-coloniale, volto all'ascolto, al riconoscimento e all'incontro per la crescita comune e un'educazione reciproca e circolare. Emica valorizza la pluralità e la complessità del reale, rifiutando e decostruendo logiche semplificanti e stereotipi.